



## VERBALE N.3

A.S. 2024-2025

Oggi giovedì 12/09/2024, alle ore 10.00 si è riunito in presenza presso l'Auditorium "M. De Gironimo" della sede De Marco, via N. Brandi a Brindisi, in seduta ordinaria il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "Ferraris De Marco-Valzani" convocato dal Dirigente Scolastico Rita Ortenzia DE VITO con circolare n.14 del 09.09.2024, per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Attività alternativa all'insegnamento di IRC;
3. Individuazione Tutor docenti neoassunti in ruolo;
4. Progetto "Rassegna letteraria";
5. Linee guida curricolo d'Istituto relativo a:
  - o Educazione civica,
  - o Curricolo digitale;
  - o Compilazione documenti per l'Inclusione (PEI, PdP, PFI);
  - o Piattaforma UNICA;
6. Modalità svolgimento pausa ricreativa a.s. 2024-2025;
7. Proposta integrazione Regolamenti d'Istituto: provvedimenti disciplinari in caso di violazione sul Divieto di fumo;
8. Utilizzazione cattedra oraria su avvio a.s. in orario ridotto
9. Modalità di regolamentazione ritardo studenti;
10. Struttura e composizione Consigli di classe a.s. 2024-2025;
11. Assegnazioni docenti alle sedi e alle classi. Figure di sistema C.d.C.;
12. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Risultano presenti i seguenti docenti:

P	1. ACCOGLI M. Pia
P	2. ALTOMARE Cristina
P	3. ANGOLANO Gabriella
P	4. BACCELLIERI Angela

A	5. BALDASSARRE Luca
G	
P	6. BIASCO Alberto M. Nicola
P	7. BLASI Maristella
P	8. BONIFACIO Daniela
P	9. BRIGANTE Virgilio

P	10. CAIULO Giovanna
P	11. CALABRETTI Vincenzo
A	12. CALOGIURI Lorenzo
G	
P	13. CAPUTO Concetta
P	14. CARETTO M. Vincenza

A G	15. CARLUCCI Antonio
P	16. CAROLI Maurizio
P	17. CARRISI Tiziana
A G	18. CARROZZO Francesco
P	19. CARROZZO Matteo
P	20. CAVALLO Gianluca
P	21. CATALANO Michela
P	22. CATANESE Raffaele
	23. CIRFEDA Antonio
P	24. CONTALDO M. Rosaria
P	25. CRETÌ M. Grazia
P	26. CRISCUOLO M. Chiara
P	27. CUNEO Luciana
A G	28. CURIALE Vincenza
P	29. D'ADORANTE Roberto
P	30. DALESSANDRO Alessandra
P	31. D'AMICO Fabio
A G	32. D'ARPE Vincenzo
P	33. DE GAETANI Oriana
A G	34. DE GIORGI Michele
P	35. DEL PRETE Vanessa
P	36. DE LEVERANO Maria
P	37. DELLA DUCATA Armando
P	38. DE LORENZO Chiara
P	39. DE LUCA Cosimo
P	40. DEL VILLANO Bianca
A G	41. DE MILITO Silvia

A G	42. DE PIERRI RIZZELLO Massimo
P	43. DE SIMONE Silvia
P	44. D'URSO Alessandra
P	45. EPIFANI Galiana
P	46. FALCO M. Rosaria
P	47. FANELLI Domenico
P	48. FIORENTINO Annamaria
P	49. FLORIO Ilaria
A G	50. FORTUNATO Cosimina
A G	51. FRASSANITO Massimo
A G	52. FULCO Rosanna
P	53. GENTILE Martina
A G	54. GUERRIERI Vincenzo
P	55. GUIDO Anna Paola
P	56. IMPALEA Giovanni
P	57. LANZILLOTTI Giovanna
P	58. LAUNI Ignazio
A G	59. LEACI Gabriella
P	60. LECCI Debora
P	61. LEO Alessio
P	62. LITTI Annarita
P	63. LONERO Giuseppe
A G	64. MACCHITELLA Cristina
P	65. MALERBA Daniele
P	66. MARIANO Luana
P	67. MARASCO Anna Rina
P	68. MARINO' Maria
P	69. MATTIACCI Cosimo
P	70. MELE Alessandro
A G	71. METTI Francesco

A G	72. MICELLI Chiara
P	73. MONTI Elisa
P	74. MORROI Angela
A G	75. MOSCATELLI Natalina
A G	76. ORSI Alessandro
A G	77. ORTEGA Silvia
P	78. PALMA Giantonio
P	79. PERRONE Virginia
P	80. PIGNATELLI Silvia
P	81. PIRINU Alessandra
P	82. PISCOPELLO Matteo
P	83. POLICELLA Giovanni
P	84. POTENZA Alessandra
P	85. QUARANTA Diletta
A G	86. QUARTA Rossella
P	87. QUARTA Tonino
P	88. RIZZO Pasquale
P	89. ROSATO Simone
P	90. RUSSO Claudio
P	91. SALVEMINI Simone
P	92. SANTORO Josmary
P	93. SCANNI Raffaella
A G	94. SINDACO Giulio
P	95. SISINNI Salvatore
P	96. SPADA Francesco
P	97. TALENTI Marco
A G	98. TOTARO Rosella
P	99. URSO Pasquale
P	100. VETRUGNO Vita Angela
P	101. ZUCCARINO Danilo

I docenti contrassegnati dalla lettera "AG" risultano assenti giustificati. Per i docenti costretti ad abbandonare la seduta anzitempo, per motivi condivisi con il Dirigente Scolastico o per impegni presso altra istituzione scolastica si riporta l'ora di allontanamento. Prima di iniziare la discussione dei punti all'o.d.g. il Dirigente Scolastico esprime il proprio disappunto in merito alle continue richieste di accomodamento dell'orario di

servizio avanzate da gran parte dei docenti. *Abbiamo un organico ampiamente insufficiente a coprire le diverse necessità sulle tre sedi, una situazione che risulta difficilmente conciliabile con la necessità di offrire un servizio di qualità* – dice il Dirigente - *accomodare l'orario di un docente sulla base di esigenze unicamente personali significa correre il rischio di costringere un altro docente a lavorare con una condizione di disagio ancora più marcata, a questa situazione si unisce poi la oggettiva difficoltà di strutturare un orario di servizio articolato su tre sedi ordinarie più una sede carceraria che, ricordiamo, prenderà avvio in questo anno scolastico 2024 2025. L'orario scolastico si configura come un compito di grande fatica e impegno che diviene una trappola, senza la collaborazione di tutti i docenti e del personale educativo in organico presso il nostro Istituto, Alla luce di tutto quanto premesso il Dirigente Scolastico ricorda che la strutturazione delle cattedre è ancora da considerarsi provvisoria per le motivazioni sopra esposte.*

Constatata la presenza del numero legale, il Dirigente Scolastico Rita Ortenzia DE VITO dichiara aperta e valida la seduta.

Verbalizza la prof.ssa Caretto M. Vincenza.

### **1^ punto all'o.d.g.: Approvazione verbali sedute precedenti.**

Prende la parola la prof.ssa Caretto M. Vincenza, vicaria del Dirigente Scolastico e verbalizzante degli OO.CC., per informare il collegio che i verbali delle sedute precedenti non hanno ancora raggiunto la redazione definitiva stante i tempi estremamente ristretti e gli eventi incalzanti che determinano l'avvio del nuovo anno scolastico 2024-2025. Si chiede pertanto al collegio di rimandare l'approvazione dei verbali nn. 1 e 2 al prossimo collegio.

### **2^ punto all'o.d.g.: Attività alternativa all'insegnamento di IRC.**

Le attività alternative alla religione cattolica, com'è noto, sono obbligatorie e discendono dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica. Le ore di attività alternativa possono essere attribuite ai docenti, che ne facessero esplicita richiesta, come ore eccedenti da espletare durante le ore diurne, vacanti da impegni didattici e non durante le ore di completamento cattedre, note come "ore a Disposizione". In linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende contribuire alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile.

L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il collegio ritiene di poter accogliere l'opzione a) *attività didattiche e formative*, in continuità con quanto attuato negli anni scolastici trascorsi, e di proporre il percorso tematico "Educazione sentimentale" messo in atto lo scorso anno scolastico, ma arricchito di temi quali la socializzazione, la cura di sé e degli altri, il rispetto

delle regole e delle diversità, sulla scia del grande successo ottenuto in termini di interesse e partecipazione da parte degli alunni.

Il collegio esprime dubbi in merito alle opzioni b) *attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente* e in particolare nei confronti della opzione c) *attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente* che quindi si ritengono non adatte al nostro contesto scolastico.

Per l'opzione d) *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica* si propone di permettere agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica di entrare a scuola alle ore 9.00, qualora nella loro classe la lezione di Religione Cattolica si svolgesse durante la prima ora, e parimenti uscire un'ora prima nel caso la lezione si svolgesse durante l'ultima ora.

I docenti interessati ad effettuare l'insegnamento delle attività alternative a religione cattolica produrranno richiesta tramite modulo apposito allegato alla circolare di prossima pubblicazione.

Il Dirigente ricorda che tali docenti secondo le direttive della Circolare Ministeriale 28 ottobre 1987, n. 316:

- Parteciperanno a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale;
- Presenteranno una programmazione coerente con le programmazioni d'istituto e con indicazione del numero e tipologie di verifiche programmate, obiettivi e finalità da perseguire, modalità di valutazione, mezzi didattici utilizzati.
- **Non** potranno svolgere attività di codocenza tra il docente di attività alternativa a religione cattolica e il docente IRC. pertanto l'attività didattico-formativa sarà esplicitata fuori dall'aula di appartenenza.

A tutto ciò premesso si aggiunge che occorrerà informare i genitori degli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento di IRC per avvisarli che la mancata partecipazione alle attività Alternative a Religione Cattolica non permetterà allo studente di fruire di punteggio aggiuntivo ai crediti scolastici.

Non avendo il Collegio presentato alcun elemento ostativo a quanto proposto si approva e si delibera all'unanimità (**delibera n. 18**)

### 3^ punto all'od.g.: Individuazione Tutor docenti neoassunti in ruolo.

Quest'anno scolastico 2024-2025 al nostro Istituto sono stati assegnati i seguenti docenti neoassunti in ruolo:

Nome	Classe concorso
*ALESSANDRELLI Andrea	A026
*ACCOGLI M. Pia	A041
*SINDACO Giulio	B017
*LANZILLOTTI Giovanna	B017
ALTOMARE Cristina	B024
*LERARIO Roberto	A012
*CONTALDO M. Rosaria	A012

*BACCELLIERI Angela	A012 SERALE
D'URSO Alessandra	AB24
*TALENTI Marco	A026 SERALE

del concorso PNRR 2023 scuola secondaria, senza essere abilitati, pertanto risultano assunti dapprima a tempo determinato, successivamente conseguiranno l'abilitazione e nell'anno scolastico successivo 2025/2026 saranno assunti in ruolo e avviati all'anno di prova che si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs. 59/2017 e l'attuativo DM n. 226/2022.

I docenti contrassegnati dall'asterisco \* sono risultati vincitori del concorso bandito con Decreto del Direttore generale per il personale scolastico n. 2575 del 6 dicembre 2023 che rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 13, comma 2, e all'articolo 18-bis, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, e sottoscrivono un contratto a tempo determinato con decorrenza giuridica ed economica dalla data di assunzione in servizio e, secondo le istruzioni operative a.s. 2024/25, seguiranno il seguente percorso:

- sono assunti a tempo determinato (al 31/08);
- nel corso del contratto a tempo determinato conseguono 30 CFU/CFA (i partecipanti con tre anni di servizio) oppure 36 CFU/CFA (i partecipanti con 24 CFU/CFA) dei 60 CFU/CFA del previsto percorso universitario abilitante;
- conseguita l'abilitazione secondo quanto detto sopra, sono assunti a tempo indeterminato e sottoposti al periodo di formazione e prova.

Al riguardo, però, andranno chiariti diversi aspetti, in primis dove si dovrà conseguire l'abilitazione (considerate regione di assunzione nonché sede scolastica assegnata) e se il tutto sarà direttamente gestito o meno dal MIM.

Un altro importante aspetto da chiarire riguarda anche gli ITP.

Gli insegnanti tecnico-pratici (ITP), come sappiamo, in virtù di quanto previsto per la fase transitoria, hanno potuto partecipare al concorso PNRR 2023 anche con il solo diploma che dà accesso alla classe di concorso (come avverrà anche per il secondo concorso PNRR). Quindi, se non abilitati, dovranno anch'essi farlo.

Se ai partecipanti con i tre anni di servizio si richiede la partecipazione al percorso da 30 CFU, "scalando" 30 dei 60 CFU del percorso completo in virtù dell'esperienza maturata, e a quelli partecipanti con 24 CFU si richiede la partecipazione al percorso da 36 CFU completando la formazione, non è ancora chiaro (o meglio non è stato chiarito) quale percorso dovranno seguire i docenti in parola, a meno che non abbiano dichiarato come requisito d'accesso (ai sensi di quanto indicato nell'art. 3/3 del DM 205/2023 che disciplina la procedura) anche i tre anni di servizio e quindi seguono il percorso da 30 CFU/CFA. Nemmeno comunque nel citato DM n. 205/2023 è detto qualcosa di esplicito per gli ITP partecipanti con il solo diploma ma si dispone soltanto che all'esito della procedura, ai candidati privi del titolo di abilitazione sulla specifica classe di concorso si applica quanto previsto dall'articolo 13, comma 2, e dall'articolo 18-bis, comma 4, del Decreto Legislativo. Quindi quanto detto sopra per i partecipanti con laurea + 3 anni di servizio o laurea + 24 CFU (conseguito entro il 31/10/2022).

Qualora durante lo svolgimento del concorso gli interessati suddetti non abilitati abbiano conseguito il titolo, gli stessi non devono seguire uno dei suddetti percorsi, ma sono assunti direttamente a tempo indeterminato. Per la docente prof.ssa Altomare Cristina, classe di concorso B024, laboratorio di scienze e tecnologie nautiche, vincitrice di concorso ordinario viene assegnato come docente tutor il prof Metti Francesco. Interviene la prof.ssa D'Urso Alessandra, docente per la classe di concorso AB24, lingua e letteratura straniera – inglese- nelle scuole di istruzione superiore di secondo grado, la quale fa presente di essere nella medesima condizione della collega Altomare Cristina. Il Dirigente Scolastico, non essendo stata informata della situazione configurata, si riserva di controllare i documenti al riguardo e chiede al collegio la delibera e approvazione del tutoraggio affidato al prof. Metti Francesco.

Il Dirigente sottolinea che il docente tutor seguirà la docente neoassunta durante lo svolgimento dell'anno di prova. Ai sensi del DM 226/2022 e delle indicazioni di cui all'annuale nota sull'anno di prova 2023/24, il docente tutor:

- è designato tra i docenti in servizio nella scuola dal dirigente scolastico, sentito il parere del collegio docenti;
- opera possibilmente nello stesso plesso del docente in periodo di formazione e prova;
- appartiene alla medesima classe di concorso dei docenti in periodo di prova a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine oppure per area disciplinare;
- è designato prioritariamente se in possesso di uno o più tra i titoli previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente nonché di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale;
- può seguire al massimo tre docenti in anno di prova (ossia gli possono essere assegnati al massimo tre docenti che devono svolgere il predetto anno).
- assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neoassunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento.

Questi, in linea generale, i compiti che svolge il tutor:

- accoglie il neo assunto nella comunità professionale;
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.;
- predispone momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer);
- può anche procedere all'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- predispone la relazione/istruttoria che sarà oggetto di discussione in sede di valutazione finale.

Al tutor sono riconosciuti:

*Contatti e riferimenti*

Pag.

6

Responsabile del procedimento

Dirigente Scolastico: **Rita Ortenzia DE VITO**

Codice Fiscale: **91071150741**

Cod. meccanografico **BRIS01400X**

Sito web: [www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](http://www.iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

PEO: [bris01400x@istruzione.it](mailto:bris01400x@istruzione.it)

PEC: [bris01400x@pec.istruzione.it](mailto:bris01400x@pec.istruzione.it)

PEO: [ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it](mailto:ufficiotecnico@iissferrarisdemarcovalzani.edu.it)

Sede Legale Coordinata: via Adamello, 18  
72100 Brindisi - tel. 0831 592480

Sede Amministrativa: via Nicola Brandi, 1  
72100 Brindisi - tel. 0831 418861

Sede Coordinata: viale Degli Studi s.n.c.  
72027 San Pietro Vernotico - tel. 0831 654351



- un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate alla scuola per il Miglioramento dell'Offerta formativa;
- una specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. L'attività in questione è attestata ai sensi dell'art. 1, comma 124, della L. 107/2015, quindi rientrante tra le attività di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale.

Stando al DM 226/2022 queste in sintesi le attività che i docenti in anno di formazione e prova dovranno svolgere:

- bilancio di competenze iniziale redatto, entro il secondo mese di servizio, dal docente in anno di prova in collaborazione con il tutor;
- patto per lo sviluppo professionale, stabilito tra dirigente scolastico e docente in anno di prova, sentito il docente tutor, sulla base del bilancio di competenze iniziale; in esso sono definiti gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le previste attività formative e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole;
- attività formative (per un totale di 50 ore);
- portfolio professionale (che contiene anche alcuni dei documenti prodotti e riportati nel presente elenco, come il bilancio di competenze iniziale e finale);
- bilancio di competenze finale, stilato dal docente in anno di prova con la supervisione del docente tutor, al fine di registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate e gli sviluppi ulteriori da ipotizzare;
- colloquio innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti;
- test finale (contestualmente al colloquio) innanzi al Comitato per la valutazione dei docenti con espressione parere da parte del Comitato;
- valutazione finale del dirigente scolastico.

Evidenziamo che:

- il superamento dell'anno di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno 120 per le attività didattiche;
- qualora il docente non superi il test finale ovvero in caso di valutazione negativa del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, lo stesso (docente) effettuerà un secondo percorso di formazione e prova, non ulteriormente rinnovabile. Dunque, il percorso può essere ripetuto una sola volta;
- il percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio si può rinviare nei casi di fruizione di assegno di ricerca o di frequenza di dottorato di ricerca, sino al primo anno scolastico utile dopo la fine dell'impegno. Il rinvio, inoltre, è possibile in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

Quanto alle attività formative sopra citate, cui sono destinate 50 ore, le stesse si articolano in 4 fasi:

- incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore);
- laboratori formativi (12 ore);
- "peer to peer" e osservazione in classe (12 ore);
- formazione on-line (20 ore).

Le attività di formazione online si svolgono nell'ambiente Indire e si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso e riflettere sulle competenze acquisite.

Svolti i previsti giorni di servizio e tutte le previste attività, il docente neoassunto è chiamato a sostenere il colloquio e il test finale innanzi al Comitato di valutazione, che è convocato dal dirigente per esprimere il parere sul superamento dell'anno di prova.

Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico il quale, a sua volta, lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. Contestualmente al colloquio si svolge il test finale, consistente nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico.

Come chiarito lo scorso anno dal MIM, il "test finale" non è da intendersi come una prova ulteriore da somministrare al docente neoassunto in un momento dedicato, ma si tratta piuttosto della risultanza della documentazione dell'istruttoria, ovvero della documentazione che viene presentata in sede di Comitato di valutazione almeno 5 giorni prima della discussione. Tale documentazione consiste nella relazione del tutor a esito delle osservazioni condotte nel corso dell'accompagnamento del percorso di prova del neoassunto e dalla relazione del dirigente scolastico. Il test finale consiste dunque nella documentazione che è finalizzata a dimostrare l'effettivo raggiungimento di quegli obiettivi e di quelle competenze individuate all'inizio del percorso tramite la messa a punto del Bilancio iniziale. Se il test è costituito dalla documentazione, il colloquio, invece, rappresenta il cuore della prova di valutazione e riguarda la verifica dell'acquisizione delle competenze.

Superato l'anno di prova i docenti assunti da GaE e GM sono confermati in ruolo; per ottenere la conferma in ruolo:

- i docenti assunti da GPS sostegno prima fascia devono superare anche la lezione simulata che si svolge sempre innanzi al comitato di valutazione integrato, per l'occasione, da un componente esterno individuato dall'USR;
- i docenti assunti da concorso straordinario bis devono superare anche il percorso formativo universitario.

Inoltre si ricorda che:

- l'anno di prova in caso di mancato superamento si può ripetere una sola volta (diverso il caso del rinvio);



- la lezione simulata non si può ripetere e il mancato superamento comporta la decadenza dalla procedura e quindi l'impossibilità di essere assunti in ruolo;
- il percorso universitario non si può ripetere e il mancato superamento comporta la decadenza dalla procedura e quindi l'impossibilità di essere assunti in ruolo;
- quanto detto per gli assunti da GPS sostegno a.s. 2024/25 è valido anche per gli assunti da GPS sostegno a.s. 23/24, da GPS sostegno a.s. 22/23 e da GPS sostegno e posto comune a.s. 21/22, che hanno rinviato l'anno di prova e devono pertanto svolgerlo nell'a.s. 2024/25.

Il collegio non avendo rilevato alcun elemento ostativo in merito approva e delibera all'unanimità l'individuazione del prof. Metti Francesco come docente tutor della prof.ssa Altomare Cristina, classe di concorso B024 (**delibera n. 19**).

#### **4^ punto all'o.d.g.: Progetto "Rassegna letteraria".**

Il Progetto Rassegna Letteraria è un'iniziativa pensata per incoraggiare la creatività letteraria e promuovere le esperienze di scrittura in linea con le finalità di scelta dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa, dedicata alle classi 1^ e 2^ del nostro Istituto, secondo le indicazioni fornite dalla delibera del collegio dei docenti n.15 nella seduta del 03.09.2024 e ampiamente dibattuto in seno alla riunione di sotto Dipartimento di italiano e storia del 5.09.2024. I docenti incaricati di abbozzare la struttura del progetto in parola sono i proff.

- Quarta Tonino per la sede Ferraris;
- De Gaetani Oriana per la sede De Marco;
- Macchitella Cristina per la sede Valzani;

i quali saranno supportati dai proff. Scanni Raffaella, Carozzo Francesco, Criscuolo M. Chiara e Florio Ilaria. I docenti accettano e ringraziano per l'incarico ricevuto. Il collegio approva e delibera all'unanimità (**delibera n.20**).

#### **5^ punto all'o.d.g.: Linee guida curricolo d'Istituto relativo a: Educazione civica, Curricolo digitale; Compilazione documenti per l'Inclusione (PEI, P.d.P., PFI); Piattaforma UNICA.**

Il Dirigente Scolastico per la trattazione del presente punto all'o.d.g. cede la parola alla prof.ssa Scanni Raffaella, docente coordinatore del dipartimento economico giuridico, per illustrare al collegio le nuove indicazioni ministeriali in merito alle linee guida del curricolo d'Istituto relative all'insegnamento di Educazione Civica. Le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale. Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera ufficialmente 33 ore annuali, (anche se nel nostro Istituto questa pratica è stata avviata ormai da tempo) durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa,

stradale e digitale. È evidente il respiro ampio e interdisciplinare della materia: ogni nozione, infatti, è orientata al benessere comune, allo sviluppo ulteriore di determinate conoscenze e al rispetto e alla salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale di cui le varie comunità locali godono. L'Educazione civica diventa, quindi, uno strumento flessibile e interdisciplinare che le scuole possono e devono utilizzare per migliorare la crescita dei giovani studenti.

All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadrati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi:

**Cittadinanza digitale:** Con l'espressione *Cittadinanza digitale* si intende la padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la responsabilizzazione degli studenti in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrata da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le tecnologie a favore dello sviluppo delle competenze individuali, approfondendo:

- il pensiero critico sulla condivisione di dati e notizie in rete;
- temi di privacy e tutela dell'identità personale;
- strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

**Sviluppo economico e sostenibilità-** Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di valorizzazione del lavoro, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la tutela dell'ambiente, della salute personale e del benessere collettivo. Nello specifico, questo ambito inquadra i temi di cultura di impresa all'interno della prospettiva di educazione al rispetto e di educazione ambientale, rafforzando percorsi educativi di:

- Educazione alla salute e alla protezione della biodiversità, promuovendo i temi di tutela e salvaguardia del territorio ma anche di educazione al rispetto per le persone e l'ambiente;
- Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia;
- Educazione al benessere psicofisico che valorizza la corretta alimentazione, l'attività sportiva e la tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze;
- Educazione finanziaria e assicurativa per garantire una crescita consapevole anche dal punto di vista della tutela del risparmio con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

**Costituzione.** L'obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale tra le nuove generazioni dei valori costituzionali su cui si basa il patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare:

- l'Educazione alla legalità, quindi lo studio delle leggi come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo;

- L'educazione stradale, intesa anche come sicurezza stradale;
- L'educazione ai diritti e doveri, intesi anche come doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla comunità nazionale ed europea.

Una caratteristica particolarmente valorizzata dell'Educazione civica nelle nuove linee guida e che è già da tempo sperimentata presso il nostro Istituto è la possibilità per i docenti di sviluppare la propria disciplina specifica sulla base dei principi dell'Educazione civica. Tutte le discipline didattiche, infatti, possono essere orientate verso l'insegnamento dei doveri e dei diritti, promuovendo la tutela del patrimonio ambientale e culturale: questo tipo di approccio consente ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale che connette le materie nell'impegno comune di accrescere il senso civico degli studenti.

A seguire vengono indicati i punti essenziali del programma di educazione civica che i docenti dovranno proporre nelle classi:

1. La Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale
2. Lo sviluppo sostenibile;
3. L'educazione alla cittadinanza digitale;
4. Gli elementi fondamentali di diritto (con particolare riguardo al diritto del lavoro);
5. L'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. L'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. L'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. La formazione di base in materia di protezione civile.

Interviene il Dirigente Scolastico per sottolineare quanto sia importante insegnare a scuola il rispetto delle regole e curare il senso di appartenenza al territorio locale e nazionale. A tal proposito propone l'approfondimento dello studio dell'Inno nazionale che rappresenta, insieme al Tricolore e al Presidente della Repubblica, uno dei tre simboli dell'unità nazionale. Il collegio approva e delibera all'unanimità l'adozione delle linee guida per il curricolo di educazione civica (**delibera n. 21**)

**Linee guida Curricolo digitale.** La parola viene poi ceduta alla prof.ssa Bonifacio Daniela, coordinatore verbalizzante del sotto dipartimento di TIC, che conferma l'adozione delle linee guida per il curricolo digitale già in uso presso il nostro Istituto e che si compone di 21 diverse UDA finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze digitali, così come previsto dal documento della Commissione Europea: "DigiComp 2.1 The digital Competence Framework for Citizen". Le 21 UDA delle aree delle competenze, sono organizzate nel modo seguente:

1° anno - Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati; 3 UDA;

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali;
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali;
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

2° anno - Area 2: Comunicazione e collaborazione; 6 UDA;

- 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali;
- 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali;
- 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- 2.5 Netiquette;
- 2.6 Gestire l'identità digitale.

3° anno - Area 3: Creazione di contenuti digitali; 4 UDA;

- 3.1 Sviluppare contenuti digitali;
- 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali;
- 3.3 Copyright e licenze;
- 3.4 Programmazione.

4° anno - Area 4: Sicurezza; 4 UDA;

- 4.1 Proteggere i dispositivi;
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy;
- 4.3 Proteggere la salute e il benessere;
- 4.4 Protecting the environment.

5° anno - Area 5: Risolvere problemi; 4 UDA;

- 5.1 Risolvere problemi tecnici;
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche;
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali;
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali;

DigiComp 2.1 prevede la suddivisione delle UDA nel quinquennio, articolate in 5 aree con difficoltà crescenti, per questa ragione, il TEAM DIGITALE ha ritenuto opportuno assegnare nell'arco dei 5 anni, un'area per ogni annualità.

Le UDA sono codificate con 2 numeri separati da un punto, ad esempio UDA 2.4 significa: classe seconda e modulo 4 secondo il progressivo dell'area considerata.

- La durata di ciascuna UDA è decisa liberamente dal docente, tenuto conto che al termine di ogni UDA dovrà essere effettuata la verifica. Il team digitale ha indicativamente riportato le ore impiegate.
- Il Consiglio di Classe, assegnerà ad ogni docente una sola UDA che riterrà più opportuno trattare nel corso dell'anno scolastico, tra quelle previste in base all'anno di corso.
- La stessa UDA può essere assegnata a più di un docente, della stessa classe.
- Un docente può trattare più di una UDA nella stessa classe.
- Tutte le UDA di ciascuna area, dovranno essere assegnate ai docenti della classe.
- Si possono modificare i contenuti delle UDA lasciando invariate le competenze previste.

- Le unità didattiche proposte devono essere inserite all'interno delle PAM delle singole discipline e successivamente cariche nell'archivio digitale.

Il collegio approva e delibera all'unanimità l'adozione delle linee guida per il curriculum digitale. **(delibera n. 22)**

In merito alla compilazione dei documenti sull'inclusione il Dirigente Scolastico propone al collegio di rimandarne la discussione al prossimo collegio dal momento che allo stato attuale mancano al nostro Organico un totale di circa 27 unità di docenti di sostegno che sono in fase di individuazione. Il Collegio approva all'unanimità.

Per ciò che concerne l'utilizzo della Piattaforma UNICA il Dirigente Scolastico propone la riconferma dell'incarico di Orientatore alla prof.ssa De Simone Silvia che accetta la proposta e contestualmente propone al Collegio di rimandare alla seduta successiva un approfondimento in merito.

#### **6^ punto all'o.d.g.: Modalità svolgimento pausa ricreativa a.s. 2024-2025.**

Il Dirigente Scolastico prima di presentare al collegio la proposta concordata con il proprio Staff di lavoro ricorda quanto segue:

- L'intervallo delle lezioni è, a tutti gli effetti, orario di lezione, essendo inserito nell'orario di servizio dei docenti.
- La vigilanza degli studenti durante l'intervallo, è compito dei docenti in servizio, secondo un Piano di vigilanza "diffusa" che prevede la vigilanza da parte di tutti i Docenti, nelle ore di pertinenza, in relazione all'ubicazione delle classi.
- La vigilanza negli spazi comuni sarà altresì garantita anche dai Collaboratori scolastici. Resta fermo, infine, il dovere di vigilanza nei reparti assegnati e nei corridoi di pertinenza di ciascun collaboratore scolastico.
- Al termine dell'intervallo, il personale solleciterà gli studenti a rientrare nelle rispettive classi.
- La pausa ricreativa, fatte salve alcune eventuali rivisitazioni organizzative sarà effettuata in questo primo periodo di avvio dell'anno scolastico dalle ore 10:05, fino alle 10:15 esclusivamente negli spazi di pertinenza riservati. Per le sedi De Marco e Valzani, che dispongono di ampio giardino che circonda l'edificio scolastico, sarà possibile svolgere la ricreazione negli spazi aperti, ma ciascun docente avrà la responsabilità di gestione del proprio gruppo classe. A tal proposito il Dirigente invita la verbalizzante a trascrivere tali indicazioni affinché valga come esplicita delibera del Collegio;
- È disposto il tassativo divieto di avere contatti con gli esterni ed è altresì vietato che soggetti esterni accedano senza permesso negli spazi pertinenti il nostro Istituto;
- Anche durante la pausa ricreativa permane il divieto assoluto di fumo: i trasgressori saranno puniti secondo le indicazioni fornite nel Regolamento di Istituto;
- La sorveglianza degli alunni e, quindi, la relativa responsabilità è a carico del docente della classe presente durante tale pausa.

- Durante le pause i docenti saranno il punto di riferimento delle classi i cui studenti potranno stazionare ordinatamente ai piani e nei corridoi, evitando assembramenti per il consumo degli spuntini.
- Durante la pausa ricreativa sarà inibita la fruizione dei servizi igienici e parimenti questa inibizione per questioni di carattere organizzativo, sarà estesa anche all'ultima mezz'ora di lezione;
- Su ciascun piano di ciascuna sede saranno predisposti i distributori di snack e bevande calde e fredde in modo da limitare il continuo spostamento da un piano ad un altro, tuttavia è disposto divieto assoluto di recare in aula bevande in lattina o in bicchieri (esempio caffè o cioccolata calda o simili) dal momento che tali alimenti devono essere consumati presso il distributore;
- I docenti avranno cura di avvisare gli studenti, che per qualsiasi loro necessità legata a spostamenti dovranno chiedere debito permesso ai docenti stessi, per motivi di sicurezza e di ordinata e corretta fruizione degli spazi. I collaboratori scolastici, sebbene in numero ridotto considerato il numero limitato delle unità a noi destinate, secondo le assegnazioni ai piani e ai reparti, e le disposizioni loro fornite dal f.f. D.S.G.A. avranno cura di coadiuvare i docenti in detta vigilanza.
- È opportuno che gli studenti vengano a conoscenza dei regolamenti affissi nei laboratori e che ne osservino le norme.
- I docenti sono tenuti al controllo dell'uso corretto dell'aula laboratorio e dovranno garantirne il rispetto delle strutture e delle apparecchiature in essa contenute.
- Nei laboratori è proibito consumare cibo o bevande. Tale divieto è esteso anche al consumo dell'acqua che, se versata sui PC, potrebbe produrre danni consistenti;
- Durante la permanenza nei laboratori gli Assistenti Tecnici presenti, coadiuvano i docenti circa la sorveglianza sugli alunni sia per quanto riguarda la sicurezza durante le esercitazioni, sia per quanto riguarda il comportamento ed il corretto utilizzo delle strumentazioni.
- L'accesso ai laboratori è consentito solo in presenza dei docenti e gli studenti vi potranno accedere solo se accompagnati da questi.
- Infine si ricorda che non è possibile concedere ai genitori o parenti la possibilità di far recapitare agli alunni in classe la colazione al sacco nel corso della giornata.

Il Collegio avendo valutato positivamente le proposte avanzate dal Dirigente Scolastico approva e delibera all'unanimità (**delibera n. 23**).

### **7^ punto all'o.d.g.: Proposta integrazione Regolamenti d'Istituto: provvedimenti disciplinari in caso di violazione sul Divieto di fumo.**

Il Dirigente Scolastico per promuovere l'acquisizione e la diffusione di comportamenti rispettosi della salute, della qualità della vita e della legalità, ribadisce l'importanza del rispetto del divieto di fumo nella scuola, nonché la vigilanza da parte del personale preposto. Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013, stabilisce che il divieto di fumo, (comprese le sigarette elettroniche) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. È stabilito, dunque, il divieto di fumo in



tutti i locali di pertinenza dell'edificio scolastico, scale antiincendio ed aree all'aperto compresi, anche durante l'intervallo. Tutti gli studenti che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare, saranno multati col pagamento di una sanzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni sorpresi a fumare a Scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00. Considerato che il Regolamento d'Istituto disciplina i provvedimenti disciplinari da irrogare agli studenti in caso di violazione delle disposizioni impartite agli studenti sorpresi in violazione della suddetta norma, oltre alla sanzione pecuniaria, sarà irrogato provvedimento disciplinare di "sospensione" di 3 (tre) giorni dall'attività didattica senza obbligo di frequenza con esecutività immediata, senza necessità di convocare il Consiglio di Classe. È opportuno ribadire che, essendo il "Divieto di Fumo" nei locali pubblici disciplinato da norma di legge, tutto il personale scolastico (docenti e ATA) che non osservi il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/04, il Dirigente Scolastico individuerà i responsabili preposti all'applicazione del divieto di fumo per ognuno dei tre plessi. I responsabili avranno i seguenti compiti:

- vigilare sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi ove vige il divieto;
- vigilare sull'osservanza del divieto, contestando e verbalizzando le infrazioni mediante l'utilizzo dell'apposita modulistica;
- notificare per il tramite del Dirigente scolastico o suo delegato referente di sede la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare.

Ovviamente tutto il personale scolastico, docenti e ATA, in quanto ricopre il ruolo di preposto nei confronti degli alunni, ha l'obbligo di far rispettare la legge di riferimento. Seguirà circolare formale da pubblicare sul sito istituzionale

Il collegio approva e delibera all'unanimità (**delibera n. 24**)

### **8^ punto all'o.d.g.: Utilizzazione cattedra oraria su avvio anno scolastico in orario ridotto.**

Il Dirigente Scolastico per le prime settimane di lezione del nuovo anno scolastico 2024 2025 propone che nel nostro Istituto sia adottato un orario ridotto per facilitare il ritorno degli studenti al normale ritmo scolastico dopo le lunghe vacanze estive. Durante questo periodo, l'orario giornaliero di lezione sarà compreso tra le ore 8.00 e le ore 13.00. Questo orario ridotto non è solo una questione di comodità per gli studenti ma anche una

risposta alle necessità organizzative d'Istituto dal momento che, come spesso ribadito, i docenti in organico risultano ancora essere in numero numericamente inferiore rispetto alle reali esigenze scolastiche. Quindi finché le cattedre non verranno assegnate e i posti vacanti risulteranno coperti il nostro Istituto manterrà questa organizzazione provvisoria.

Per evitare che ci possa essere la possibilità che alcuni docenti non svolgano l'intero orario settimanale pari a 18 ore circa la prof.ssa Monti, che cura la disposizione oraria sulle tre sedi del Polo, predisporrà delle ore a "Disposizione" in cui il docente sarà utilizzato per supplire eventuali docenti assenti.

Il Dirigente Scolastico fa presente che, al momento il CCNL specifica che l'orario di insegnamento è settimanale, quindi eventuali ore non svolte devono essere recuperate entro la settimana stessa, non in una settimana diversa o nel corso dell'anno scolastico, non è consentito un recupero successivo, né è possibile compensare con attività non didattiche, pertanto è necessario che tutti i docenti completino l'orario attraverso delle supplenze anche in classi diverse da quelle a loro assegnate. Interviene la prof.ssa Monti che invita tutti i docenti a prendere visione dell'orario di servizio specificando che le ore a Disposizione saranno segnalate con il colore giallo per le supplenze presso la sede De Marco, con il colore verde per la sede Ferraris e con il colore magenta per la sede Valzani.

Il Dirigente ricorda a tutti i docenti che poiché il Polo Messapia si compone di tre differenti sedi le ore di supplenza potrebbero essere effettuate indistintamente su ognuna delle tre sedi.

Si sottolinea che tali disposizioni interessano indistintamente anche i docenti di sostegno e che tanto i docenti curricolari quanto i docenti di sostegno dovranno firmare su ambedue i registri, quello cartaceo e quello elettronico. Il collegio approva e delibera all'unanimità (**delibera n. 25**).

#### **9^ punto all'o.d.g.: Modalità di regolamentazione ritardo studenti.**

Il Dirigente Scolastico propone al collegio le modalità di regolamentazione del ritardo degli studenti come di seguito riportato.

**Ingressi.** Gli alunni entrano a scuola alle ore 8:00. Il limite di tolleranza è fissato per le ore 8.02, per consentire lo svolgimento puntuale dell'appello entro le ore 8.05 e l'avvio della prima ora di lezione. Oltre tale orario non sarà consentito l'accesso in classe prima delle ore 9.00, al fine di consentire il regolare svolgimento della prima ora di lezione nel rispetto del diritto allo studio di tutti gli studenti. I responsabili di sede e le figure di sistema delegate a disciplinare le operazioni provvederanno alla stretta osservanza.

Non sono autorizzati ingressi in ritardo dopo le ore 9.00 salvo eccezioni autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

**Ritardi:** tutti gli alunni compresi i pendolari, provenienti da paesi limitrofi a Brindisi e/o a San Pietro Vernotico, che giungono in ritardo rispetto all'orario di entrata ovvero le ore 8:02, per questioni legate al trasporto, possono sostare nella zona antistante l'ingresso della scuola tra cancello e porta principale dell'edificio senza vigilanza del personale scolastico. Potranno entrare in classe alle ore 9:00 una volta autorizzati dal Dirigente Scolastico o il suo Delegato, presentando la giustificazione firmata dai genitori sul libretto delle giustificiche nel giorno immediatamente successivo. Come da Delibera n. 211/2024 del Consiglio

d'Istituto, verbale n° 23 del 20 maggio 2024 al punto n.15, si ricorda che sono concessi per motivi personali non più di 2 ingressi alla 2<sup>a</sup> ora al mese. Le ore saranno comunque conteggiate ai fini del calcolo delle assenze.

**Uscite:** L'uscita anticipata rispetto al termine stabilito delle lezioni deve restare un evento eccezionale. Le richieste di uscita anticipata, secondo Regolamento d'Istituto, non devono superare il numero di tre a quadrimestre e sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, per motivi di salute o per visite mediche che vanno documentate al rientro in classe. I docenti in orario dovranno richiedere all'alunno di esibire la suddetta documentazione ed eventualmente annotare la consegna o meno sul registro di classe, come promemoria per i colleghi del Consiglio di Classe.

Gli studenti minorenni saranno ammessi all'uscita solo se prelevati da un genitore o adulto delegato dal genitore che sollevi in tal modo la scuola da ogni responsabilità. In caso di impossibilità del genitore a prelevare personalmente il proprio figlio è fatto obbligo per il genitore di comunicare a scuola, tramite fonogramma, sollevando la scuola da ogni responsabilità. In caso contrario non sarà concessa in nessun caso l'uscita anticipata agli studenti minorenni.

Ogni ingresso alla 2<sup>a</sup> ora e uscita anticipata, non giustificata da documentazione comprovante la necessità (motivi di salute) oltre quelli consentiti, saranno annotati sul registro di classe e verranno come nota disciplinare. Alla terza annotazione l'alunno sarà destinatario di provvedimento disciplinare di 1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza, senza necessaria convocazione e delibera del CdC. I docenti avranno cura di informare studenti e famiglie.

**Giustifiche assenze:** Come riportato nella Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011 Prot. n. 1483, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122, così recita: "[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Considerato quanto premesso nell'art. 1 del Regolamento Assenze per la validazione anno scolastico, pubblicato sul sito on line d'Istituto devono necessariamente essere computate come ore di assenza tutte le ore effettive di assenza determinate da qualsiasi motivo, comprese quelle derivanti da entrate in ritardo ed uscite in anticipo, assenze per malattia, patologie di vario tipo, sia certificate da Enti pubblici, sia certificate da relazioni rilasciate da studi medici privati non convenzionati dal Servizio Sanitario Nazionale. Sarà cura del Consiglio di Classe valutare l'eventuale deroga ai fini della validazione dell'anno scolastico, nel computo delle assenze complessive maturate.

Come recita l'art. 7 assenze per la validazione anno scolastico, la riammissione alla frequenza scolastica dopo assenza per malattia deve tener conto del valore normativo della nota della Regione Puglia, Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere Animale, prot. Nr puglia/AOO\_005/PROT/29/09/2022/0006441 recante "Certificati medici per la riammissione degli alunni nella comunità scolastica al termine del periodo di malattia – Cessazione stato di emergenza da Covid-19 Indicazioni e chiarimenti", in cui si puntualizza

quanto segue: *In ragione dell'attuale quadro normativo e delle indicazioni del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione, a far data dal 1/4/2022, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza da Covid19, trova piena applicazione quanto previsto dall'art. 28 della legge regionale 30 dicembre 2020, n.35 recante "Disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico".* Ne consegue che per la riammissione a scuola dopo assenza scolastica non sono richiesti certificati medici. In virtù di quanto previsto dal richiamato art. 28 della legge regionale n.35 del 30.12.2020, infatti, la previsione di cui all'art. 42, comma 6 del DPR 22 dicembre 1967, 1518 ossia l'obbligo di presentazione dei certificati medici richiesti per assenza scolastica di durata superiore ai cinque giorni e rilasciati dai soggetti individuati dalla normativa e dagli accordi collettivi nazionali vigenti è prevista esclusivamente qualora:

- a) i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica;
- b) certificati da presentare in altre regioni.

È importante che le famiglie informino la scuola su eventuali malattie infettive o parassitarie del proprio figlio, per facilitare l'adozione dei provvedimenti opportuni con tempestività.

Riammissione alla frequenza scolastica dopo assenza per motivi diversi dalla malattia. Nell'eventualità di assenze dovute a malattia e a prolungati periodi non dovuti a malattia (es. viaggi, trasferimenti familiari, ecc.), i genitori consegneranno debitamente compilato e firmato un modulo di autocertificazione per la giustificazione di assenza non dovuta a malattia.

Si specifica che eventuali certificati medici non saranno oggetto di scomputo di ore delle assenze effettuate.

**Abbigliamento:** Le studentesse e gli studenti devono avere un abbigliamento decoroso e rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'Istituzione. Tutti gli allievi, sia durante le lezioni, che nelle esercitazioni pratiche, devono avere la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento.

Non è consentito indossare minigonne, pantaloncini o bermuda (sopra o sotto il ginocchio), canottiere, top, magliette troppo scollate, pantaloni a vita bassa, camicie ed abiti scollati, pantaloni strappati, bermuda, infradito, cappellini o cappucci sulla testa durante la permanenza nei locali scolastici. La violazione della disposizione innanzi esposta comporta il non accesso alle aule scolastiche da parte degli studenti, che saranno trattenuti nelle zone antistanti il front office e/o l'ufficio di vicepresidenza e considerati "assenti" dalle lezioni. Tali disposizioni saranno trasmesse a studenti e famiglie attraverso apposita circolare pubblicata sul sito istituzionale e rese operative a partire dal 23 settembre p.v. per consentire uno spazio temporale di comunicazione e informazione ai diretti interessati. Il collegio approva e delibera all'unanimità (**delibera n. 26**)

#### **10^ punto all'o.d.g.: Struttura e composizione Consigli di classe a.s. 2024-2025.**

Per la trattazione del presente ordine del giorno il Dirigente Scolastico cede la parola alla prof.ssa Elisa Monti, la quale illustra ai docenti convenuti la struttura e composizione dei Consigli di classe per l'anno scolastico 2024 2025 secondo il prospetto allegato al presente verbale (**allegato n.1**).

Si comunica che, come già anticipato nelle precedenti sedute degli OO.CC. che quest'anno a causa del numero degli iscritti non in linea con le nostre aspettative, non sono state autorizzate le seguenti classi:

- sede De Marco: 1^C, 2^C, 3^C;
- sede Valzani: 1^AFM, 2^AFM;1^AT; 2^AT.

Sono state autorizzate le due classi della sede carceraria che assumeranno l'acronimo :1^ASC e 2^ASC; dalla fusione delle classi 2^AFM e 2^AT nascerà la classe 2^AEC (seconda A Economica).

Il resto dell'assetto classe è rimasto invariato

Il collegio valutate le proposte presentate dal DS, e visionato il prospetto delle Assegnazioni docenti alle sedi e alle classi, con struttura e composizione dei Consigli di classe a.s. 2024-2025 approva e delibera all'unanimità **(delibera n. 27)**.

#### **11^ punto all'o.d.g.: Assegnazioni docenti alle sedi e alle classi. Figure di sistema C.d.C.**

Visto i tempi ristretti il Dirigente si riserva di indicare l'assegnazione degli incarichi di figure di sistema interne (coordinatori di classe, tutor PCTO d'aula) con comunicazione successiva.

#### **12^ punto all'o.d.g.: Comunicazioni del Dirigente Scolastico.**

**Permessi, congedi, assenze.** Il Dirigente Scolastico invita tutti i docenti a comunicare presso gli uffici di segreteria attraverso la posta istituzionale tutte le richieste di permessi, congedi e/o assenze imputabili a diverse motivazioni (personali o professionali) ivi compresi anche i ritardi che devono tempestivamente comunicati.

Non essendoci comunicazioni ulteriori da parte del Dirigente Scolastico ed avendo esaurito tutti i punti all'o.d.g la seduta è sciolta alle ore 14.20.

Letto, approvato, e sottoscritto.

Al presente verbale si allega:

- Allegato 1: Struttura e composizione Consigli di classe a.s. 2024-2025;
- Allegato 2: foglio firme docenti presenti.

Brindisi, 12/09/2024

IL Segretario Verbalizzante  
f.to M. Vincenza CARETTO  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. 39/93*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
F.to Rita Ortenzia DE VITO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D. Lgs. 39/93*